

Oscar Wilde



Il principe felice

— Bilinquator

Oscar Wilde  
Il principe felice

Oscar Wilde  
The Happy Prince

## Il principe felice

In cima a un'alta colonna che dominava la città si ergeva la statua del Principe felice. Era tutto rivestito di sottili foglie d'oro purissimo, per occhi aveva due zaffiri lucenti e sull'elsa della sua spada brillava un grande rubino rosso.

Tutti lo guardavano con molta ammirazione. "È bello come un segnavento," osservò un Consigliere comunale che desiderava farsi la fama di intenditore d'arte, "anche se non altrettanto utile," aggiunse, poiché temeva di essere considerato frivolo, cosa che non era affatto.

"Perché non prendi esempio dal Principe felice?" chiese una madre giudiziosa al figliolo, che piangeva a dirotto. "Il Principe felice non si sognerebbe mai di piangere per qualcosa."

"Mi fa piacere che almeno qualcuno al mondo sia così felice," borbottò un uomo disilluso guardando la meravigliosa statua.

"Sembra proprio un angelo," dissero gli Orfanelli uscendo dalla cattedrale, con addosso le mantelline rosso vivo e i grembiuli bianco candido.

"E come fate a saperlo?" disse il Maestro di matematica. "Non ne avete mai visti."

"Oh, sì, invece, nei sogni," risposero i bambini; e il Maestro di matematica si accigliò e si inasprì in volto, poiché non vedeva di buon occhio i bambini che sognano.

Una sera giunse in volo sulla città un piccolo Rondone. I suoi amici erano partiti per l'Egitto da sei settimane, ma lui era rimasto indietro perché si era innamorato di una bellissima Canna di fiume. L'aveva conosciuta agli inizi della primavera, mentre volava a pelo d'acqua all'inseguimento di una grossa falena gialla, ed era rimasto così rapito dal suo vitino snello che si era fermato a parlarle.

High above the city, on a tall column, stood the statue of the Happy Prince. He was gilded all over with thin leaves of fine gold; for eyes he had two bright sapphires, and a large red ruby glowed on his sword-hilt.

He was very much admired indeed. "He is as beautiful as a weathercock," remarked one of the Town Councillors who wished to gain a reputation for having artistic tastes; "only not quite so useful," he added, fearing lest people should think him unpractical, which he really was not.

"Why can't you be like the Happy Prince?" asked a sensible mother of her little boy who was crying for the moon. "The Happy Prince never dreams of crying for anything."

"I am glad there is some one in the world who is quite happy," muttered a disappointed man as he gazed at the wonderful statue.

"He looks just like an angel," said the Charity Children as they came out of the cathedral in their bright scarlet cloaks, and their clean white pinafores.

"How do you know?" said the Mathematical Master, "you have never seen one."

"Ah! but we have, in our dreams," answered the children; and the Mathematical Master frowned and looked very severe, for he did not approve of children dreaming.

One night there flew over the city a little Swallow. His friends had gone away to Egypt six weeks before, but he had stayed behind, for he was in love with the most beautiful Reed. He had met her early in the spring as he was flying down the river after a big yellow moth, and had been so attracted by her slender waist that he had stopped to talk to her.

## The Happy Prince

“Permetti che ti ami?” disse il Rondone, che andava sempre diritto al punto, e la Canna di fiume gli fece una profonda riverenza. Così lui le volteggiò intorno, sfiorando l’acqua con le ali e sollevando ondicelle d’argento.

Era il suo corteggiamento, e durò per tutta l’estate.

“Che infatuazione ridicola,” trillavano gli altri Rondoni, “non ha denaro, e fin troppi parenti,” e difatti il fiume era gremito di Canne. Poi venne l’autunno e tutti volarono via.

Partiti che furono, il Rondone si sentì solo e la sua bella gli venne un po’ a noia. “Non è tagliata per la conversazione,” diceva, “e temo che sia civettuola, è sempre lì a sdilinquirsi con il vento.” E in effetti, al minimo soffio di vento, la Canna si inchinava aggraziata. “È vero che le piace la vita domestica,” proseguiva, “ma io amo viaggiare, e perciò anche mia moglie dovrebbe amare viaggiare.”

“Vuoi venire via con me?” le disse infine, ma la Canna scosse il capo, era troppo affezionata a casa.

“Ti sei burlata di me,” esclamò lui. “Parto per le Piramidi. Addio!” e volò via.

Volò per tutto il giorno e giunta la notte arrivò in città.

“Dove mi sistemerò?” disse. “Voglio sperare che abbiano fatto dei preparativi per accogliermi.”

In quel momento vide la statua sull’alta colonna. “Mi sistemerò qui,” esclamò, “è un ottimo punto, c’è aria fresca a volontà.” Così si posò tra i piedi del Principe felice.

“Shall I love you?” said the Swallow, who liked to come to the point at once, and the Reed made him a low bow. So he flew round and round her, touching the water with his wings, and making silver ripples.

This was his courtship, and it lasted all through the summer.

“It is a ridiculous attachment,” twittered the other Swallows, “she has no money, and far too many relations”; and indeed the river was quite full of Reeds. Then, when the autumn came, they all flew away.

After they had gone he felt lonely, and began to tire of his lady-love. “She has no conversation,” he said, “and I am afraid that she is a coquette, for she is always flirting with the wind.” And certainly, whenever the wind blew, the Reed made the most graceful curtsies. “I admit that she is domestic,” he continued, “but I love travelling, and my wife, consequently, should love travelling also.”

“Will you come away with me?” he said finally to her; but the Reed shook her head, she was so attached to her home.

“You have been trifling with me,” he cried. “I am off to the Pyramids. Goodbye!” and he flew away.

All day long he flew, and at night-time he arrived at the city.

“Where shall I put up?” he said; “I hope the town has made preparations.”

Then he saw the statue on the tall column. “I will put up there,” he cried; “it is a fine position with plenty of fresh air.” So he alighted just between the feet of the Happy Prince.

## Il principe felice

“La mia camera da letto è d’oro,” si disse piano guardandosi intorno, e si preparò per dormire; ma non appena mise la testa sotto l’ala gli cadde addosso una gran goccia d’acqua. “Curioso!” esclamò. “In cielo non c’è una nuvola, le stelle risplendono chiare, eppure piove. Il clima del Nord Europa è davvero orribile. Alla Canna di fiume piaceva la pioggia, ma solo perché era egoista.”

Cadde un’altra goccia.

“A che serve una statua, se non ripara dalla pioggia?” disse. “Vado a cercarmi un bel comignolo,” e si risolse a volar via.

Ma non ebbe il tempo di aprire le ali che cadde una terza goccia, così guardò in alto, e vide... ah! Cosa mai vide? Gli occhi del Principe felice erano gonfi di lacrime, e lacrime gli scendevano lungo le guance d’oro. Il suo volto era così bello al chiaro di luna che il piccolo Rondone si impietosì.

“Chi sei?” chiese.

“Sono il Principe felice.”

“Perché piangi, allora?” chiese il Rondone. “Mi hai inzuppato tutto.”

“Quando ero vivo e avevo un cuore d’uomo,” rispose la statua, “non sapevo cosa fossero le lacrime, poiché abitavo nel Palazzo Sans-Souci, dove al dolore non è dato entrare. Di giorno giocavo con i compagni nel giardino e di sera aprivo le danze nella Sala grande. Tutt’intorno al giardino sorgeva un muro altissimo, ma non mi diedi mai la pena di chiedere cosa vi fosse al di là, poiché ogni cosa intorno a me era bella. A corte mi chiamavano il Principe felice, e davvero ero felice, se il piacere è felicità. Così vissi, e così morii. E ora che sono morto mi hanno messo quassù, tanto in alto che vedo tutta la bruttezza e tutta la miseria della mia città, e anche se ho un cuore di piombo non posso che piangere.”

“I have a golden bedroom he said softly to himself as he looked round, and he prepared to go to sleep; but just as he was putting his head under his wing a large drop of water fell on him. “What a curious thing!” he cried. “there is not a single cloud in the sky, the stars are quite clear and bright, and yet it is raining. The climate in the north of Europe is really dreadful. The Reed used to like the rain, but that was merely her selfishness.”

Then another drop fell.

“What is the use of a statue if it cannot keep the rain off?” he said; “I must look for a good chimney-pot,” and he determined to fly away.

But before he had opened his wings, a third drop fell, and he looked up, and saw. Ah! what did he see? The eyes of the Happy Prince were filled with tears, and tears were running down his golden cheeks. His face was so beautiful in the moonlight that the little Swallow was filled with pity.

“Who are you?” he said.

“I am the Happy Prince.”

“Why are you weeping then?” asked the Swallow; “you have quite drenched me.”

“When I was alive and had a human heart,” answered the statue, “I did not know what tears were, for I lived in the Palace of Sans Souci, where sorrow is not allowed to enter. In the day time I played with my companions in the garden, and in the evening I led the dance in the Great Hall. Round the garden ran a very lofty wall, but I never cared to ask what lay beyond it, everything about me was so beautiful. My courtiers called me the Happy Prince, and happy indeed I was, if pleasure be happiness. So I lived, and so I died. And now that I am dead they have set me up here so high that I can see all the ugliness and all the misery of my city, and though my heart is made of lead yet I cannot choose but weep.”

## The Happy Prince

“Come sarebbe? Non è d’oro massiccio?” si disse il Rondone. Era troppo beneducato per dare voce a osservazioni personali.

“Lontano lontano,” proseguì la statua in tono sommesso e musicale, “lontano lontano in una stradina c’è un’umile casa. Ha una finestra aperta e vedo una donna seduta a un tavolo. Ha il viso scarno e smunto e rosse mani callose, piene di punture d’ago, poiché fa la sarta. Ricama passiflore su una veste di seta che la damigella più graziosa della Regina indosserà al prossimo ballo di corte. In un letto nell’angolo della stanza c’è il suo bimbo ammalato. Ha la febbre e vuole le arance. La madre non può dargli che acqua di fiume, e così lui piange. Rondone, Rondone, piccolo Rondone, le porteresti il rubino della mia elsa? Ho i piedi saldati al basamento e non posso muovermi da qui.”

“Sono atteso in Egitto,” disse il Rondone. “Proprio adesso i miei amici volano su e giù lungo il Nilo e parlano ai grandi fior di loto. Presto andranno a dormire nella tomba del grande Re. Lì c’è il Re in persona nella sua bara dipinta. È avvolto in lini gialli e odora di balsami speziati. Indossa una collana di giada verde chiaro e ha mani come foglie avvizzite.”

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “resteresti una notte con me, per farmi da messaggero? Il bambino ha tanta sete e la madre è tanto triste.”

“Non mi piacciono molto i bambini,” rispose il Rondone. “L’estate scorsa, quando abitavo sul fiume, c’erano due bambini screanzati, i figli del mugnaio, che mi tiravano sempre sassi. Certo, non mi hanno mai colpito; noi rondoni siamo troppo veloci per loro, senza contare che vengo da una famiglia rinomata per l’agilità. Ciò non toglie che era una mancanza di rispetto.”

“What, is he not solid gold?” said the Swallow to himself. He was too polite to make any personal remarks out loud.

“Far away,” continued the statue in a low musical voice, “far away in a little street there is a poor house. One of the windows is open, and through it I can see a woman seated at a table. Her face is thin and worn, and she has coarse red hands, all pricked by the needle, for she is a seamstress. She is embroidering passion-flowers on a satin gown for the loveliest of the Queen’s maids-of-honour to wear at the next Court-ball. In a bed in the corner of the room her little boy is lying ill. He has a fever, and is asking for oranges. His mother has nothing to give him but river water, so he is crying. Swallow, Swallow, little Swallow, will you not bring her the ruby out of my sword-hilt? My feet are fastened to this pedestal and I cannot move.”

“I am waited for in Egypt,” said the Swallow. “My friends are flying up and down the Nile, and talking to the large lotus-flowers. Soon they will be going to sleep in the tomb of the great King. The King is there himself in his painted coffin. He is wrapped in yellow linen, and embalmed with spices. Round his neck is a chain of pale green jade, and his hands are like withered leaves.”

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “will you not stay with me for one night, and be my messenger? The boy is so thirsty, and the mother so sad.”

“I don’t think I like boys,” answered the Swallow. “Last summer, when I was staying on the river, there were two rude boys, the miller’s sons, who were always throwing stones at me. They never hit me, of course; we swallows fly far too well for that, and besides, I come of a family famous for its agility; but still, it was a mark of disrespect.”

## Il principe felice

Ma il Principe felice sembrava così triste che il Rondone si accorò. “Fa proprio freddo qui,” disse, “ma resterò una notte con te, e ti farò da messaggero.”

“Grazie, piccolo Rondone,” disse il Principe.

Così il Rondone cavò con il becco il grosso rubino dalla spada del Principe e volò via sopra i tetti della città.

Passò accanto alla torre della cattedrale, dove erano scolpiti bianchi angeli di marmo. Passò accanto al palazzo e udì suoni di danze. Una bella fanciulla uscì in terrazza con l’innamorato.

“Che meraviglia, le stelle,” le disse lui, “e che meraviglia la forza dell’amore!”

“Spero che il mio abito sarà pronto per il Gran ballo,” rispose lei. “Ho commissionato un ricamo di passiflore, ma le sarte sono proprio sfaticate.”

Passò sopra il fiume e vide le lanterne appese agli alberi delle navi. Passò sopra il Ghetto e vide i vecchi ebrei che mercanteggiavano e pesavano monete su bilance di rame. Infine giunse all’umile casa e guardò dentro. Il bambino si rivoltava nel letto con la febbre alta e la madre si era addormentata, stanca com’era. Con un balzo fu nella stanza e poggiò il grosso rubino sul tavolo, accanto al ditale della donna. Poi volò con dolcezza accanto al letto e con le ali fece vento sulla fronte del bambino. “Che bel freschetto,” disse il bambino, “forse sto guarendo,” e sprofondò in un sonno piacevolissimo.

Allora il Rondone volò dal Principe felice e gli raccontò cosa aveva fatto. “Curioso,” osservò, “ora mi sento un bel tepore dentro, anche se fa così freddo.”

“È perché hai fatto una buona azione,” disse il Principe. E il piccolo Rondone si mise a pensare e poi si addormentò. Gli veniva sempre sonno quando pensava.

But the Happy Prince looked so sad that the little Swallow was sorry. “It is very cold here,” he said; “but I will stay with you for one night, and be your messenger.”

“Thank you, little Swallow,” said the Prince.

So the Swallow picked out the great ruby from the Prince’s sword, and flew away with it in his beak over the roofs of the town.

He passed by the cathedral tower, where the white marble angels were sculptured. He passed by the palace and heard the sound of dancing. A beautiful girl came out on the balcony with her lover. “How wonderful the stars are,” he said to her, “and how wonderful is the power of love!” “I hope my dress will be ready in time for the State-ball,” she answered; “I have ordered passion-flowers to be embroidered on it; but the seamstresses are so lazy.”

He passed over the river, and saw the lanterns hanging to the masts of the ships. He passed over the Ghetto, and saw the old Jews bargaining with each other, and weighing out money in copper scales. At last he came to the poor house and looked in. The boy was tossing feverishly on his bed, and the mother had fallen asleep, she was so tired. In he hopped, and laid the great ruby on the table beside the woman’s thimble. Then he flew gently round the bed, fanning the boy’s forehead with his wings. “How cool I feel,” said the boy, “I must be getting better”; and he sank into a delicious slumber.

Then the Swallow flew back to the Happy Prince, and told him what he had done. “It is curious,” he remarked, “but I feel quite warm now, although it is so cold.”

“That is because you have done a good action,” said the Prince. And the little Swallow began to think, and then he fell asleep. Thinking always made him sleepy.

## The Happy Prince

Al fare del giorno volò al fiume e si pulì. “Che fenomeno particolare,” disse il Professore di ornitologia mentre attraversava il ponte. “Un rondone in inverno!” E scrisse al quotidiano del luogo una lunga lettera sull’argomento. Era piena zeppa di parole che nessuno capiva e perciò la citarono tutti.

“Stasera parto per l’Egitto,” disse il Rondone, e l’idea lo metteva di ottimo umore. Andò a vedere tutti i monumenti cittadini e rimase a lungo in cima al campanile. Dovunque andava i Passeri cinguettavano e dicevano fra loro: “Che forestiero distinto!” e per lui era un gran diletto.

Al sorgere della luna volò dal Principe felice. “Hai qualche incarico da affidarmi per l’Egitto?” esclamò. “Sono in partenza.”

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “resteresti con me ancora una notte?”

“Sono atteso in Egitto,” rispose il Rondone. “Domani i miei amici voleranno alla grande Cateratta. Lì i cavalli-di-fiume si acquattano fra i papiri e su un gran trono di granito siede il dio Memnone. Per tutta la notte egli guarda le stelle e allo spuntar della stella dell’alba emette un grido di gioia, e poi tace. Al mezzodì i gialli leoni vengono a bere sul ciglio dell’acqua. Come berilli verdi sono i loro occhi, e il loro ruggito è più forte del ruggito della Cateratta.”

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “dall’altra parte della città vedo un giovane in una soffitta. È chino su uno scrittoio coperto di fogli e in una coppa accanto a lui c’è un mazzo di violette avvizzite. Ha ricci capelli castani e labbra rosse come la melagrana e grandi occhi trasognati. Sta cercando di finire una commedia per il Direttore del teatro, ma ha troppo freddo per continuare a scrivere. Non c’è fuoco nel camino e la fame l’ha stremato.”

When day broke he flew down to the river and had a bath. “What a remarkable phenomenon,” said the Professor of Ornithology as he was passing over the bridge. “A swallow in winter!” And he wrote a long letter about it to the local newspaper. Every one quoted it, it was full of so many words that they could not understand.

“To-night I go to Egypt,” said the Swallow, and he was in high spirits at the prospect. He visited all the public monuments, and sat a long time on top of the church steeple. Wherever he went the Sparrows chirruped, and said to each other, “What a distinguished stranger!” so he enjoyed himself very much.

When the moon rose he flew back to the Happy Prince. “Have you any commissions for Egypt?” he cried. “I am just starting.”

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “will you not stay with me one night longer?”

“I am waited for in Egypt,” answered the Swallow. “To-morrow my friends will fly up to the Second Cataract. The river-horse couches there among the bulrushes, and on a great granite throne sits the God Memnon. All night long he watches the stars, and when the morning star shines he utters one cry of joy, and then he is silent. At noon the yellow lions come down to the water’s edge to drink. They have eyes like green beryls, and their roar is louder than the roar of the cataract.”

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “far away across the city I see a young man in a garret. He is leaning over a desk covered with papers, and in a tumbler by his side there is a bunch of withered violets. His hair is brown and crisp, and his lips are red as a pomegranate, and he has large and dreamy eyes. He is trying to finish a play for the Director of the Theatre, but he is too cold to write any more. There is no fire in the grate, and hunger has made him faint.”



## Il principe felice

“Mi fermerò con te ancora una notte,” disse il Rondone, che aveva proprio il cuore grande. “Vuoi che gli porti un altro rubino?”

“Ahimè! Non ho più rubini,” disse il Principe, “non mi rimane altro che gli occhi. Sono zaffiri rari, arrivati dall’India mille anni fa. Staccane uno e portaglielo. Lo venderà al gioielliere e comprerà cibo e legna da ardere e terminerà la commedia.”

“Caro Principe,” disse il Rondone, “non posso farlo,” e si mise a piangere.

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “fa’ come ti ho ordinato.”

Così il Rondone staccò un occhio al Principe e volò alla soffitta dello scrittore. Entrare non fu difficile, poiché c’era un buco nel tetto. Vi sfrecciò attraverso ed entrò nella stanza. Il giovane si teneva la testa fra le mani e non sentì il frullar d’ali dell’uccello, e quando levò lo sguardo trovò sulle violette avvizzite lo stupendo zaffiro.

“Finalmente qualcuno mi apprezza,” esclamò, “sarà l’omaggio di un grande ammiratore. Ora posso finire la commedia,” e sembrava davvero felice.

Il giorno dopo il Rondone volò fino al porto. Si posò sull’albero di una grande nave e guardò i marinai che con le funi tiravano su grossi bauli dalla stiva. “Oh, issa!” gridavano a ogni baule che sollevavano. “Vado in Egitto!” esclamò il Rondone, ma nessuno se ne curò, e al sorgere della luna volò ancora dal Principe felice.

“Sono venuto a dirti addio,” esclamò.

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “resteresti con me ancora una notte?”

“I will wait with you one night longer,” said the Swallow, who really had a good heart. “Shall I take him another ruby?” “Alas! I have no ruby now,” said the Prince; “my eyes are all that I have left. They are made of rare sapphires, which were brought out of India a thousand years ago. Pluck out one of them and take it to him. He will sell it to the jeweller, and buy food and firewood, and finish his play.”

“Dear Prince,” said the Swallow, “I cannot do that”; and he began to weep.

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “do as I command you.”

So the Swallow plucked out the Prince’s eye, and flew away to the student’s garret. It was easy enough to get in, as there was a hole in the roof. Through this he darted, and came into the room. The young man had his head buried in his hands, so he did not hear the flutter of the bird’s wings, and when he looked up he found the beautiful sapphire lying on the withered violets.

“I am beginning to be appreciated,” he cried; “this is from some great admirer. Now I can finish my play,” and he looked quite happy. The next day the Swallow flew down to the harbour. He sat on the mast of a large vessel and watched the sailors hauling big chests out of the hold with ropes. “Heave a-hoy!” they shouted as each chest came up. “I am going to Egypt!” cried the Swallow, but nobody minded, and when the moon rose he flew back to the Happy Prince.

“I am come to bid you good-bye,” he cried.

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “will you not stay with me one night longer?”

## The Happy Prince

“Siamo in inverno,” rispose il Rondone, “e arriverà presto la gelida neve. In Egitto il sole riscalda i verdi palmeti e i coccodrilli riposano nel pantano e pigri si guardano intorno. Proprio adesso i miei compagni fanno il nido nel Tempio di Baalbek e colombe bianche e rosa li osservano e tubano fra loro. Caro Principe, devo lasciarti, ma mai ti scorderò, e a primavera ti porterò due gemme bellissime al posto di quelle che hai donato. Il rubino sarà più rosso di una rosa rossa e lo zaffiro sarà blu come il grande mare.”

“Nella piazza, quaggiù,” disse il Principe felice, “c’è una piccola fiammiferaia. Le sono caduti i fiammiferi nel fango e si sono rovinati tutti. Se non porta soldi a casa il padre la picchierà, e sta piangendo. Non ha scarpe né calze e ha la testolina scoperta. Staccami l’altro occhio e dallo a lei, così il padre non la picchierà.”

“Resterò con te ancora una notte,” disse il Rondone, “ma non posso staccarti l’occhio. Rimarresti cieco.”

“Rondone, Rondone, piccolo Rondone,” disse il Principe, “fa’ come ti ho ordinato.”

Così staccò al Principe l’altro occhio e, sfrecciato via, lo portò giù. Planò accanto alla fiammiferaia e le fece cadere la gemma nel palmo della mano. “Che bel pezzettino di vetro,” esclamò la bambina, e si mise a correre verso casa, ridendo.

Allora il Rondone tornò dal Principe. “Sei cieco, ora,” gli disse, “quindi starò per sempre con te.”

“No, piccolo Rondone,” disse il povero Principe, “devi andar via, in Egitto.”

“Starò per sempre con te,” disse il Rondone, e si addormentò ai piedi del Principe.

“It is winter,” answered the Swallow, “and the chill snow will soon be here. In Egypt the sun is warm on the green palm-trees, and the crocodiles lie in the mud and look lazily about them. My companions are building a nest in the Temple of Baalbek, and the pink and white doves are watching them, and cooing to each other. Dear Prince, I must leave you, but I will never forget you, and next spring I will bring you back beautiful jewels in place of those you have given away. The ruby shall be redder than a red rose, and the sapphire shall be as blue as the great sea.”

“In the square below,” said the Happy Prince, “there stands a little match-girl. She has let her matches fall in the gutter, and they are all spoiled. Her father will beat her if she does not bring home some money, and she is crying. She has no shoes or stockings, and her little head is bare. Pluck out my other eye, and give it to her, and her father will not beat her.”

“I will stay with you one night longer,” said the Swallow, “but I cannot pluck out your eye. You would be quite blind then.” “Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “do as I command you.”

So he plucked out the Prince’s other eye, and darted down with it. He swooped past the match-girl, and slipped the jewel into the palm of her hand. “What a lovely bit of glass,” cried the little girl; and she ran home, laughing.

Then the Swallow came back to the Prince. “You are blind now,” he said, “so I will stay with you always.”

“No, little Swallow,” said the poor Prince, “you must go away to Egypt.”

“I will stay with you always,” said the Swallow, and he slept at the Prince’s feet.

## Il principe felice

L'indomani si posò sulla spalla del Principe e tutto il giorno gli parlò di cose vedute in terre straniere. Gli parlò degli ibis scarlatti che stanno in fila sulla riva del Nilo e acchiappano i pesci rossi con il becco; della Sfinge, che è vecchia quanto il mondo e vive nel deserto e conosce ogni cosa; dei mercanti che camminano lenti a fianco dei cammelli, con le mani piene di perle d'ambra; del Re dei Monti della luna, che è nero come l'ebano e devoto a un enorme cristallo; del grande serpente verde che dorme su una palma e ha venti sacerdoti a sfamarlo con focacce al miele; e dei Pigmei che solcano un vasto lago su larghe foglie piatte e sono da sempre in guerra con le farfalle.

"Caro, piccolo Rondone," disse il Principe, "mi parli di cose incredibili, eppure la sofferenza di uomini e donne è più incredibile di ogni altra cosa. Non vi è Mistero pari alla Miseria. Vola sulla città, piccolo Rondone, e dimmi che cosa vedi."

Così il Rondone volò sulla grande città e vide i ricchi far festa nelle loro belle case e i mendicanti seduti ai cancelli. Volò nelle buie viuzze e vide facce bianche di bambini affamati guardare indolenti le strade nere. Sotto l'arco di un ponte due bimbi coricati per terra si abbracciavano, cercando di tenersi caldo a vicenda. "Abbiamo tanta fame!" dissero. "Non potete coricarvi qui," gridò la Sentinella, e se ne andarono a vagare sotto la pioggia.

Allora tornò indietro e raccontò al Principe cosa aveva visto.

"Sono ricoperto di oro purissimo," disse il Principe, "devi spogliarmene, foglia per foglia, e darlo ai miei poveri: i vivi credono che l'oro faccia la felicità."

Foglia per foglia di oro purissimo spiccò il Rondone, fino a che il Principe parve scialbo e grigio. Foglia per foglia di oro purissimo portò ai poveri, e le facce dei bimbi si fecero più rosa, e loro risero e giocarono in strada. "Adesso abbiamo il pane!" esclamarono.

All the next day he sat on the Prince's shoulder, and told him stories of what he had seen in strange lands. He told him of the red ibises, who stand in long rows on the banks of the Nile, and catch gold fish in their beaks; of the Sphinx, who is as old as the world itself, and lives in the desert, and knows everything; of the merchants, who walk slowly by the side of their camels, and carry amber beads in their hands; of the King of the Mountains of the Moon, who is as black as ebony, and worships a large crystal; of the great green snake that sleeps in a palm-tree, and has twenty priests to feed it with honey-cakes; and of the pygmies who sail over a big lake on large flat leaves, and are always at war with the butterflies.

"Dear little Swallow," said the Prince, "you tell me of marvellous things, but more marvellous than anything is the suffering of men and of women. There is no Mystery so great as Misery. Fly over my city, little Swallow, and tell me what you see there."

So the Swallow flew over the great city, and saw the rich making merry in their beautiful houses, while the beggars were sitting at the gates. He flew into dark lanes, and saw the white faces of starving children looking out listlessly at the black streets. Under the archway of a bridge two little boys were lying in one another's arms to try and keep themselves warm. "How hungry we are!" they said. "You must not lie here," shouted the Watchman, and they wandered out into the rain.

Then he flew back and told the Prince what he had seen. "I am covered with fine gold," said the Prince, "you must take it off, leaf by leaf, and give it to my poor; the living always think that gold can make them happy."

Leaf after leaf of the fine gold the Swallow picked off, till the Happy Prince looked quite dull and grey. Leaf after leaf of the fine gold he brought to the poor, and the children's faces grew rosier, and they laughed and played games in the street. "We have bread now!" they cried.

## The Happy Prince

Poi venne la neve e dopo la neve venne il gelo. Le strade sembravano fatte d'argento tanto erano chiare e lucenti; lunghi coni di ghiaccio pendevano dai cornicioni come lame di cristallo; tutti si misero le pellicce e i bambini portavano berretti scarlatti e pattinavano sul ghiaccio.

Il povero piccolo Rondone aveva sempre più freddo, ma non voleva lasciare il Principe, tanto lo amava. Piluccava briciole davanti alla porta del fornaio quando il fornaio non guardava e cercava di tenersi al caldo battendo le ali.

Ma infine capì che stava morendo. Aveva solo le forze per volare sulla spalla del Principe ancora una volta. "Addio, caro Principe!" disse con un fil di voce. "Posso baciarti la mano?"

"Sono contento che tu vada infine in Egitto, piccolo Rondone," disse il Principe, "sei stato qui troppo a lungo; ma devi baciarmi sulle labbra, perché io ti amo."

"Non è in Egitto che vado," disse il Rondone. "Vado nel Regno dei Morti. La Morte è la sorella del Sonno, vero?"

E baciò il Principe sulle labbra e cadde morto ai suoi piedi.

In quel momento si udì un curioso schiocco da dentro la statua, come se qualcosa si fosse rotto. I fatti dicono che il cuore di piombo si ruppe proprio a metà. Di certo quella fu una gelata rigidissima.

L'indomani, di buon mattino, il Sindaco passeggiava in piazza insieme ai Consiglieri comunali. Quando passarono accanto alla colonna alzò lo sguardo sulla statua: "Accidenti, se il Principe felice non ha l'aria sciatta!" disse.

"Sciatta davvero!" esclamarono i Consiglieri comunali, che erano sempre d'accordo con il Sindaco, e si arrampicarono per guardare meglio.

Then the snow came, and after the snow came the frost. The streets looked as if they were made of silver, they were so bright and glistening; long icicles like crystal daggers hung down from the eaves of the houses, everybody went about in furs, and the little boys wore scarlet caps and skated on the ice.

The poor little Swallow grew colder and colder, but he would not leave the Prince, he loved him too well. He picked up crumbs outside the baker's door when the baker was not looking, and tried to keep himself warm by flapping his wings.

But at last he knew that he was going to die. He had just strength to fly up to the Prince's shoulder once more. "Good-bye, dear Prince!" he murmured, "will you let me kiss your hand?"

"I am glad that you are going to Egypt at last, little Swallow," said the Prince, "you have stayed too long here; but you must kiss me on the lips, for I love you."

"It is not to Egypt that I am going," said the Swallow. "I am going to the House of Death. Death is the brother of Sleep, is he not?"

And he kissed the Happy Prince on the lips, and fell down dead at his feet.

At that moment a curious crack sounded inside the statue, as if something had broken. The fact is that the leaden heart had snapped right in two. It certainly was a dreadfully hard frost.

Early the next morning the Mayor was walking in the square below in company with the Town Councillors. As they passed the column he looked up at the statue: "Dear me! how shabby the Happy Prince looks!" he said.

"How shabby indeed!" cried the Town Councillors, who always agreed with the Mayor, and they went up to look at it.

## Il principe felice

“È caduto il rubino dalla spada, ha perduto gli occhi e non è più d’oro,” disse il Sindaco, “a dirla tutta, è poco meglio di un mendicante!”

“Poco meglio di un mendicante,” dissero i Consiglieri comunali.

“E ha persino un uccello morto ai piedi!” proseguì il Sindaco. “Dobbiamo assolutamente emanare un proclama che vieti agli uccelli di morire qui.” E il Segretario comunale prese nota della proposta.

Così tirarono giù la statua del Principe felice.

“Non è più bello, quindi non è più utile,” disse all’Università il Professore d’arte.

Poi fusero la statua in una forgia e il Sindaco convocò una riunione con il Consiglio per decidere cosa fare del metallo. “Ci serve un’altra statua, è chiaro,” disse, “e deve essere una statua a mia immagine e somiglianza.”

“A mia immagine e somiglianza,” dissero tutti i Consiglieri comunali, e si misero a bisticciare. L’ultima volta che ho chiesto stavano ancora bisticciando.

“Che cosa singolare!” disse il caposquadra delle maestranze in fonderia. “Questo cuore spezzato di piombo non vuole proprio fondersi nella forgia. Dobbiamo buttarlo.” Così lo buttarono in cima a un mucchio di rifiuti, dove giaceva anche il Rondone morto.

“Portami le due cose che valgono di più in tutta la città,” disse Dio a uno degli Angeli, e l’Angelo gli portò il cuore di piombo e l’uccello morto.

“Hai fatto una buona scelta,” disse Dio, “poiché nel mio Giardino del Paradiso questo uccellino canterà in eterno e nella mia Città d’oro il Principe felice tesserà le mie lodi.”

“The ruby has fallen out of his sword, his eyes are gone, and he is golden no longer,” said the Mayor. “in fact, he is little better than a beggar!”

“Little better than a beggar,” said the Town Councillors. “And here is actually a dead bird at his feet!” continued the Mayor. “We must really issue a proclamation that birds are not to be allowed to die here.” And the town Clerk made a note of the suggestion.

So they pulled down the statue of the Happy Prince. “As he is no longer beautiful he is no longer useful,” said the Art Professor at the University.

Then they melted the statue in a furnace, and the Mayor held a meeting of the Corporation to decide what was to be done with the metal. “We must have another statue, of course,” he said, “and it shall be a statue of myself.”

“Of myself,” said each of the Town Councillors, and they quarrelled. When I last heard of them they were quarrelling still.

“What a strange thing,” said the overseer of the workmen at the foundry. “This broken lead heart will not melt in the furnace. We must throw it away.” So they threw it on a dust heap where the dead Swallow was also lying.

“Bring me the two most precious things in the city,” said God to one of His Angels; and the Angel brought Him the leaden heart and the dead bird.

“You have rightly chosen,” said God, “for in my garden of Paradise this little bird shall sing for evermore, and in my city of gold the Happy Prince shall praise me.”



Больш книг-білінгв на [bilinguator.com](https://bilinguator.com)  
More bilingual books on [bilinguator.com](https://bilinguator.com)  
Więcej dwujęzycznych książek na [bilinguator.com](https://bilinguator.com)  
Больше книг-билингв на [bilinguator.com](https://bilinguator.com)  
Більше книг-білінгв на [bilinguator.com](https://bilinguator.com)

2024